

IC "Ricci Muratori" – Ravenna

"La pratica delle prove comuni
Strutturate"

PROTOCOLLO DI ISTITUTO



INDICE

PROVE STRUTTURATE COMUNI INIZIALI E FINALI

Premessa

Iter organizzativo

Prima Parte: LE PROVE

- a) Le finalità generali
- b) Gli obiettivi specifici
- c) La tipologia delle prove
- d) La reperibilità delle prove
- e) La revisione delle prove
- f) La revisione del protocollo

Seconda Parte: LE PROVE COMUNI INIZIALI

- 1) Il valore pedagogico/didattico delle prove comuni iniziali
- 2) La logica valutativa
- 3) I tempi e le modalità di somministrazione e di valutazione
- 4) La restituzione e l'utilizzo dei risultati
- 5) La socializzazione dei risultati

Terza Parte: LE PROVE COMUNI FINALI

- 1) Il valore pedagogico/didattico delle prove comuni finali
- 2) La logica valutativa
- 3) I tempi e le modalità di somministrazione
- 4) La valutazione
- 5) La restituzione e l'utilizzo dei risultati
- 6) La socializzazione dei risultati

PROVE STRUTTURATE COMUNI INIZIALI E FINALI

Premessa

Nell'ambito delle iniziative legate all'autovalutazione di istituto e alle azioni di monitoraggio del PdM e in linea con il PTOF, è avviato un monitoraggio delle conoscenze disciplinari e delle competenze degli studenti. Il presente documento si prefigge l'obiettivo di definire un protocollo di somministrazione e restituzione delle prove comuni, al fine di verificare le competenze iniziali e finali, secondo modalità condivise e socializzate tra tutti i docenti.

Le prove, frutto di una condivisione di obiettivi e finalità, si inseriscono nell'ambito di una formazione sul tema della valutazione diagnostica e formativa, al fine di rendere più strutturato e organico il lavoro dei docenti, in un'ottica di verticalità. Per quanto riguarda gli allievi con particolari bisogni educativi, le esigenze sono molteplici; da ciò scaturisce la necessità di adottare tutte le misure idonee per coniugare le necessità di ogni allievo e il regolare svolgimento delle prove.

Dopo una condivisa riflessione, in merito agli attuali orientamenti di autovalutazione, al sistema di valutazione INVALSI e alla certificazione delle competenze, i docenti si orientano a individuare e rilevare gli apprendimenti degli alunni, mediante la predisposizione di prove oggettive diagnostiche/osservative (iniziali), formative/sommative (finali), definite in sede di dipartimenti per classi parallele. L'attività dei docenti è stata coadiuvata in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione di Bologna "Giovanni Maria Bertin" dell'Alma Mater Studiorum- Università di Bologna.

Iter organizzativo che ha portato alla costruzione del presente protocollo ha previsto le seguenti fasi.

In forma assembleare con tutti i docenti sono state sviluppate, a partire dall'anno scolastico 2017 - 2018 le seguenti attività:

1. Individuazione delle materie caratterizzanti i curricula da parte delle aree disciplinari.
2. Definizione delle prove per classi parallele: tipologia, contenuti e griglia di valutazione.
3. Definizione dei tempi delle singole prove.
4. Definizione del periodo di somministrazione.
5. Sperimentazione nelle classi.
6. Revisione delle prove e delle procedure.
7. Elaborazione di una prima stesura di protocollo per la scuola primaria.
8. Istituzione della Commissione prove comuni in collaborazione con il NIV per aggiornamento del documento.

LE PROVE

a) Le finalità generali:

- il successo scolastico di tutti e di ciascuno;
- il confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione;
- il miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto.

b) Gli obiettivi specifici:

- rilevare le competenze iniziali (in ingresso – inizio anno);
- rilevare le competenze finali (in uscita – fine 2° quad.);
- redigere prove e relative griglie di valutazione comuni;
- sviluppare le competenze di base (italiano-matematica scuola primaria; italiano-matematica-inglese scuola secondaria) e le competenze trasversali rilevate dall' Invalsi per favorire l'acquisizione di strumenti cognitivi necessari all'apprendimento;
- sperimentare modalità collegiali di lavoro.
- monitorare gli esiti al fine di migliorare i processi di insegnamento/apprendimento.

c) La tipologia delle prove

Discipline coinvolte nelle prove iniziali

- Scuola primaria - italiano e matematica
- Scuola secondaria - italiano, matematica e inglese

Discipline coinvolte nelle prove finali

- Scuola primaria - italiano e matematica
- Scuola secondaria - italiano, matematica, inglese e seconda lingua straniera comunitaria

Vengono strutturate prove con quesiti a risposta multipla, a risposta aperta, a risposta chiusa, cloze, vero /falso, algoritmo di calcolo, problemi.

Il documento complessivo di ogni prova a disposizione dei docenti è corredato dalle seguenti sezioni:

- funzione della prova (competenza da accertare);
- tabella esplicativa in cui si rilevano le abilità e il numero di quesiti presenti rispetto ad ogni abilità;
- procedura di somministrazione e durata della prova;
- griglia contenente le risposte corrette per ogni quesito e il punteggio da attribuire;
- griglia comparativa contenente le percentuali e i livelli complessivi raggiunti;
- griglia di tabulazione con punteggio, percentuali e indicazione del livello raggiunto;
- quesiti della prova.

d) La reperibilità delle prove

Le prove, in formato digitale, saranno condivise sulla piattaforma dell'Istituto ad accesso riservato ai docenti. L'accesso sarà consentito solo agli insegnanti che le somministreranno al fine di garantire la riservatezza e l'uso ripetuto nel tempo.

e) La revisione delle prove

Le prove da utilizzare in ogni anno scolastico sono quelle condivise collegialmente durante le classi parallele/dipartimenti disciplinari dedicati. In fase di somministrazione non può essere apportata alcuna modifica. Ogni eventuale criticità emersa nell'utilizzo sarà discussa in forma collegiale all'interno del Dipartimento Disciplinare e si valuterà l'opportunità di inserire eventuali rettifiche.

f) La revisione del protocollo

Ogni criticità riscontrata durante l'applicazione del protocollo sarà oggetto di discussione collegiale e porterà alle relative modifiche dopo un primo periodo di utilizzo triennale.

In questa parte si troveranno le caratteristiche e le indicazioni specifiche delle prove iniziali.

PROVE COMUNI INIZIALI

1. Il valore pedagogico/didattico delle prove iniziali

Esplorare, all'inizio dell'anno scolastico, le conoscenze e le abilità possedute dagli alunni in ingresso, sia per coloro che già frequentano la scuola primaria e secondaria, sia per i neo-iscritti.

2. La logica valutativa

Le prove di ingresso consentiranno di ottenere un quadro osservativo diagnostico/orientativo: i docenti raccoglieranno informazioni relative agli elementi utili per la definizione del percorso didattico da intraprendere con particolare attenzione agli ambiti linguistico e logico matematico.

Le prove hanno un valore diagnostico/orientativo, pertanto sono finalizzate a:

- raccogliere informazioni relative a tutti gli elementi utili per la definizione del percorso didattico da intraprendere;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere la consapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- verificare gli apprendimenti pregressi.

3. I tempi e le modalità di somministrazione e di valutazione

- Le prove verranno somministrate informando preventivamente gli alunni.
- Le prove verranno somministrate dai docenti della disciplina a partire dal secondo giorno di lezione, entro e non oltre la seconda settimana di scuola per favorire l'attività di accoglienza in tutte le classi della scuola primaria e nelle classi prime della secondaria.
- Nel periodo che precede la somministrazione delle prove non verrà effettuato alcun tipo di attività di ripasso.
- Ogni consiglio di classe/team docenti si organizzerà per cercare, se possibile, di non somministrare più di una prova nella stessa giornata.
- *Agli alunni con Bisogni Educativi Speciali*, verrà somministrata la stessa prova della classe (utilizzando anche gli strumenti compensativi o altre misure previste nel piano personalizzato come lettura dei quesiti, tempi più lunghi, uso della calcolatrice....)
- Gli alunni con legge 104 svolgeranno le prove tenendo conto del PEI.
- Agli alunni assenti, nei giorni previsti per la somministrazione, le prove verranno somministrate nei giorni successivi. In caso di assenza prolungata l'alunno non svolgerà le prove.
- Sulle prove vengono individuati gli errori.
- Le prove saranno tabulate con una percentuale sia suddivisa per ambiti sia complessiva, ottenuta dal rapporto tra le risposte corrette e quelle totali.
- In base alla percentuale ottenuta si definiscono quattro livelli per descrivere la competenza raggiunta:

DA COLMARE	< di 60%
DA CONSOLIDARE	da 60% a 76%
CONSOLIDATA	da 77% a 89%
BEN CONSOLIDATA	da 90% a 100%

4. La restituzione e l'utilizzo dei risultati

Le prove svolte e i relativi esiti verranno condivisi con gli alunni in un'ottica di autovalutazione.

In base ai risultati il docente effettuerà un periodo di ripasso per tutta la classe relativo agli ambiti più carenti e progetterà gli interventi didattici specifici di recupero degli apprendimenti da attivare nel corso dell'anno scolastico.

Il livello complessivo raggiunto nelle prove diagnostiche con l'indicazione della relativa percentuale, sarà inserito sul registro elettronico in modo che la famiglia ne sia a conoscenza.

Nelle classi prima e seconda della scuola primaria gli esiti delle prove d'ingresso verranno comunicati alle famiglie tramite colloquio individuale, trattandosi di classi ancora in fase di osservazione anche relativamente alla rilevazione precoce di eventuali bisogni specifici di apprendimento (vedi progetto screening per DSA).

Sarà il team docente a individuare le famiglie da chiamare a colloquio per condividere quanto emerso durante la valutazione diagnostica.

Per le classi terze, quarte e quinte, il livello complessivo raggiunto nelle prove con l'indicazione della relativa percentuale sarà inserito sul registro elettronico, nella sezione: "Valutazione in itinere - prove comuni iniziali", in modo che la famiglia ne sia a conoscenza.

5. La socializzazione dei risultati

Gli esiti delle tabulazioni di ogni classe vengono condivisi nei dipartimenti per classi parallele (disciplinari orizzontali), avendo cura di verificare la funzionalità delle prove in base ai risultati raggiunti.

In questa parte si troveranno le caratteristiche e le indicazioni specifiche delle prove finali.

PROVE COMUNI FINALI

1. Il valore pedagogico/didattico delle prove comuni finali

Verificare al termine dell'anno scolastico le conoscenze e le abilità possedute dagli alunni in uscita.

2. La logica valutativa

Le prove finali hanno un valore formativo/sommativo; i docenti accerteranno i livelli di apprendimento raggiunti negli ambiti delle discipline coinvolte.

Le prove hanno un valore formativo/sommativo, pertanto sono finalizzate a:

- raccogliere informazioni relative a tutti gli elementi utili per la definizione di un eventuale percorso di recupero estivo da intraprendere;
- promuovere la consapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà al termine dell'anno scolastico;
- verificare e valutare gli apprendimenti raggiunti dal singolo e dalla classe.

3. I tempi e le modalità di somministrazione

- Le prove verranno somministrate informando preventivamente gli alunni.
- Le prove verranno somministrate dai docenti della disciplina nel mese di maggio.
- Ogni consiglio di classe/team docenti si organizzerà per evitare di somministrare più di una prova nella stessa giornata.
- Agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, verrà somministrata la stessa prova, che sarà svolta con l'ausilio di strumenti compensativi e misure dispensative previste nel piano personalizzato (lettura dei quesiti, tempi più lunghi, uso della calcolatrice...).
- Gli alunni con legge 104 svolgeranno le prove tenendo conto del PEI.
- Agli alunni assenti, nei giorni previsti per la somministrazione, le prove verranno somministrate nei giorni successivi. In caso di assenza prolungata l'alunno non svolgerà le prove.
- Le prove corrette verranno condivise con gli alunni.
- Gli alunni NAI inseriti nelle classi potranno essere dispensati dallo svolgimento delle prove finali.

4. La valutazione

- Le prove saranno tabulate con una percentuale sia suddivisa per ambiti sia complessiva, ottenuta dal rapporto tra le risposte corrette e quelle totali.
- In base alla percentuale ottenuta si definiscono quattro livelli per descrivere la competenza raggiunta:

DA COLMARE	< di 60%
DA CONSOLIDARE	da 60% a 76%
CONSOLIDATA	da 77% a 89%
BEN CONSOLIDATA	da 90% a 100%

In questo modo si possono evidenziare gli eventuali progressi rispetto la situazione iniziale sia per il singolo alunno che per la classe intera.

La valutazione degli alunni BES sarà rapportata al PEI/PDP, ponendo attenzione anche ai processi.

Solo per la scuola secondaria la percentuale ottenuta sarà trasformata anche in voto:

PERCENTUALE	VOTO		PERCENTUALE	VOTO
< 43	4		72 - 73	7 +
44 - 45 - 46	4 1/2		74 - 75 - 76	7 1/2
47 - 48	5 -		77 - 78	8 -
49 - 50 - 51	5		79 - 80 - 81	8
52 - 53	5 +		82 - 83	8 +
54 - 55 - 56	5 1/2		84 - 85 - 86	8 1/2
57 - 58 - 59	6-		87 - 88	9 -
60 - 61	6		89 - 90 - 91	9
62 - 63	6 +		92 - 93	9 +
64 - 65 - 66	6 1/2		94 - 95 - 96	9 1/2
67 - 68	7 -		97 - 98	10 -
69 - 70 - 71	7		99 - 100	10

5. La restituzione e l'utilizzo dei risultati

Le prove svolte e i relativi esiti verranno condivisi con gli alunni in un'ottica di autovalutazione.

SCUOLA PRIMARIA

Il livello complessivo raggiunto nelle prove con l'indicazione della relativa percentuale sarà inserito sul registro elettronico, nella sezione: "Valutazione in itinere - prove comuni finali", in modo che la famiglia ne sia a conoscenza. I risultati delle prove rientreranno nella raccolta delle evidenze del percorso del secondo quadrimestre e concorreranno a determinare la valutazione finale.

Inoltre, saranno utili per individuare gli alunni ai quali proporre un percorso di recupero estivo degli apprendimenti.

SCUOLA SECONDARIA

Il voto conseguito nelle prove sarà inserito nel registro elettronico e concorrerà a determinare la valutazione finale. Nel commento per la famiglia si inserirà il livello di competenza raggiunto. Inoltre, il risultato ottenuto sarà utile per individuare gli alunni ai quali proporre un percorso di recupero estivo degli apprendimenti.

6. La socializzazione dei risultati

Nei dipartimenti per classi parallele (disciplinari orizzontali), si verificherà la funzionalità delle prove e si confronteranno gli esiti ottenuti dalle classi, con quelli delle prove iniziali.